

Informativa al pubblico

- Pillar III -

Dati riferiti al 31 dicembre 2010

Indice

Premessa	3
Tavola 1 – Adeguatezza Patrimoniale.....	4
INFORMATIVA QUALITATIVA	4
Sezione A - Metodologia adottata.....	4
INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	5
Sezione B - Requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Credito	5
Sezione C - Requisito patrimoniale a fronte dei Rischi di Mercato	6
Sezione D - Requisito patrimoniale a fronte dei Rischi Operativi.....	6
Sezione E - Ammontare del patrimonio di vigilanza	7
Sezione F - Coefficienti patrimoniali	9
Sezione G - Patrimonio di vigilanza di terzo livello.....	9

Premessa

Il presente documento costituisce l'informativa al pubblico da parte della Iveco Finanziaria S.p.A., in ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale ex. Art. 107, in particolar modo ai contenuti della Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 (8° aggiornamento del 5 dicembre 2007).

Le informazioni contenute si riferiscono alla data contabile del 31 dicembre 2010.

Iveco Finanziaria S.P.A. (di seguito "IF") svolge il ruolo di società finanziaria captive del Gruppo IVECO, a supporto della commercializzazione di veicoli industriali, commerciali e autobus realizzati da IVECO S.p.A. e dalle sue controllate.

IF effettua la locazione ed il finanziamento rateale di veicoli nuovi ed usati, attuando inoltre un'attività di finanziamento dello stock dei veicoli nuovi e ricambi Iveco, Irisbus, Astra e Fiat LCV attraverso l'operativa di Factoring.

Il capitale sociale di IF è interamente detenuto da IVECO Finance Holdings Ltd (di seguito IFHL), a sua volta partecipata per il 51% da Barclays Mercantile Business Finance (controllata al 100% da Barclays Bank Plc), mentre la restante quota del 49% è proprietà di IVECO Partecipazioni Finanziarie S.r.l. (controllata al 100% da IVECO S.p.A.). A seguito della scissione dei rami "auto" e "veicoli industriali e commerciali", dal 1 gennaio 2011 IVECO S.p.A. è confluita sotto il controllo del nuovo azionista FIAT Industrial S.p.A.

Barclays Bank Plc è la società che, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, svolge l'attività di direzione e coordinamento di IF.

Lo scenario economico del 2010 è stato caratterizzato da una modesta crescita dell'1% del PIL in Italia, mettendo in evidenza una lenta ripresa seppur ancora insufficiente a determinare un cambio sensibile di indicatori.

Osservando nel complesso il nostro mercato di riferimento il settore del trasporto nazionale ed internazionale ha registrato segni di ripresa evidenti nell'ambito degli ordini di veicoli pesanti stradali, rispetto ai veicoli utilizzati nell'edilizia e nei cantieri, che nel corso del 2010 non hanno mostrato indicatori di crescita. Analizzando l'andamento del rischio di credito, IF ha registrato una forte riduzione del costo del rischio, registrando un'incidenza sul totale portafoglio ridotta al 2,8%. Tale valore fornisce un importante e positivo indicatore di tendenza.

Nonostante la sopraccitata riduzione del rischio, IF nel 2010 non raggiunge ancora un risultato operativo positivo, anche in presenza di una cresciuta redditività percentuale e con costi di struttura strettamente sotto controllo, con una incidenza percentuale sul portafoglio ancora molto contenuta.

Nel rispetto della regolamentazione prudenziale di Basilea II ed al fine di favorire un'accurata valutazione della solidità patrimoniale e dell'esposizione dei rischi ai quali IF è sottoposta, vengono pubblicate sul sito internet della società le informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale (Tavola 1).

Sono escluse le informazioni previste con le tavole da 2 a 7 essendo IF soggetta alla direzione e coordinamento ai sensi dell'ex art. 2497 di Barclays Bank P.L.C., intermediario comunitario sottoposto ai medesimi obblighi di informativa al pubblico.

Nelle sezioni sottostanti vengono di conseguenza indicate tutte le informazioni previste, nel rispetto della disciplina vigente.

Tavola 1 – Adeguatezza Patrimoniale

INFORMATIVA QUALITATIVA

Sezione A - Metodologia adottata

Iveco Finanziaria, per dimensioni e complessità operativa si classifica tra gli Intermediari appartenenti alla “Classe 3” (Circ. n. 216 di Banca d'Italia), utilizzando di conseguenza per i rischi del 1° pilastro, le stesse metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari:

- *Rischio di Credito – Metodo Standardizzato Semplificato*
- *Rischio di Controparte – Non soggetta*
- *Rischio di Mercato – Non soggetta*
- *Rischio Operativo – Metodo Base (BIA)*

Per un'adeguata valutazione degli altri rischi inclusi nel 2° pilastro, Iveco Finanziaria S.p.A. utilizza proprie metodologie di misurazione con prove di stress-test, predisponendo sistemi di controllo e di attenuazione adeguati.

Sulla base delle misurazioni effettuate, Iveco Finanziaria ha valutato al 31 Dicembre 2010 un Capitale Interno Complessivo di 87,3 milioni di euro.

Nel 2011 si stima che il valore del fabbisogno del capitale interno ammonterà a 89,2 milioni di euro. L'incremento è determinato dall'aumento dei volumi finanziati e delle relative esposizioni previste.

Confrontando il Capitale Interno Complessivo del 2010 e del 2011 (stimato) con il Patrimonio di Vigilanza del 2010 (Sez. E) di 105,4 milioni di euro e di 107,2 milioni di euro del 2011 (stimato), ne consegue che la Società dispone di un'eccedenza patrimoniale pari a 18,1 milioni di euro al 31 Dicembre 2010 ed in fase prospettica per il 2011 di 18 milioni di euro.

La società conferma quindi di essere sufficientemente patrimonializzata per la copertura dei rischi, pertanto non si rilevano criticità nell'allocazione del capitale.

INFORMATIVA QUANTITATIVA

Sezione B - Requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Credito

Metodologia Standardizzata Semplificata

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE
ESPOSIZIONI VERSO SOGGETTI SOVRANI E BANCHE CENTRALI	0
ESPOSIZIONI VERSO INTERMEDIARI VIGILATI	3.452.500
ESPOSIZIONI VERSO ENTI DEL SETTORE PUBBLICO NON APPARTENENTI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	114.465
ESPOSIZIONI VERSO BANCHE MULTILATERALI DI SVILUPPO	0
ESPOSIZIONI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE	41.916.256
ESPOSIZIONI AL DETTAGLIO (RETAIL)	16.844.292
ESPOSIZIONI VERSO ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (OICR)	0
ESPOSIZIONI VERSO OICR NON SOGGGETTI A LIMITAZIONI NELL'UTILIZZO DELLA LEVA FINANZIARIA (HEDGE FUNDS)	0
ESPOSIZIONI GARANTITE DA IPOTECA O DERIVANTI DA OPERAZIONI DI LEASING SU IMMOBILI NON RESIDENZIALI	0
ESPOSIZIONI GARANTITE DA IPOTECA O DERIVANTI DA OPERAZIONI DI LEASING SU IMMOBILI NON RESIDENZIALI	0
ESPOSIZIONI SCADUTE	6.324.433
ALTRE ESPOSIZIONI	464.210
TOTALE RISCHIO DI CREDITO	69.116.156

Sezione C - Requisito patrimoniale a fronte dei Rischi di Mercato

I rischi di Mercato derivanti dalle oscillazione dei prezzi e dei tassi del portafoglio di negoziazione ed il rischio di cambio non sono presenti in quanto non sussistono né portafogli di negoziazione né operazioni in valuta al 31 Dicembre 2010.

Sezione D - Requisito patrimoniale a fronte dei Rischi Operativi

Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi.

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE
REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEI RISCHI OPERATIVI	6.154.820
Metodo di base	6.154.820
Metodo standardizzato	
Metodi avanzati	

Sezione E - Ammontare del patrimonio di vigilanza

*Ammontare del patrimonio di vigilanza suddiviso in:
 Patrimonio di base;
 Patrimonio supplementare;
 Patrimonio di vigilanza complessivo.*

Patrimonio di base

INFORMAZIONE	IMPORTO
PATRIMONIO DI BASE LORDO (TIER 1)	232.316.519
DETTAGLIO ELEMENTI POSITIVI	
Capitale sociale versato	220.000.000
Sovrapprezzi di emissioni	
Riserve	21.089.271
Strumenti innovativi di capitale	
Utile del periodo	
Filtri prudenziali: incrementi del Patrimonio di Base	
Altri elementi positivi del Patrimonio di Base	
TOTALE ELEMENTI POSITIVI	241.089.271
DETTAGLIO ELEMENTI NEGATIVI	
Azioni o quote di propria emissione in portafoglio	
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali	560.163
Perdita del periodo	8.212.589
Rettifica di valore su crediti	
Rettifica di valore di vigilanza relative al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	
Filtri prudenziali: deduzioni dal Patrimonio di Base	
Riserve negative su titoli disponibili per la vendita	
Plusvalenza cumulata netta su attività materiali	
Altri filtri negativi	
Altri elementi negativi del patrimonio di base	
TOTALE ELEMENTI NEGATIVI	8.772.752
TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE	63.476.892
PATRIMONIO DI BASE AL NETTO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE	168.839.627

Patrimonio supplementare

INFORMAZIONE	IMPORTO
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE LORDO (TIER 2)	
TOTALE ELEMENTI POSITIVI	
Riserve da valutazione – Attività materiali	
<i>Su attività materiali: Leggi speciali di rivalutazione</i>	
<i>Su attività materiali ad uso funzionale</i>	
<i>Su Titoli disponibili per la vendita</i>	
Strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	
Passività subordinate di 2° livello	
Eccedenza rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese	
Plusvalenze nette su partecipazioni	
Altri elementi positivi	
Filtri prudenziali: incrementi del patrimonio supplementare	
Plusvalenza cumulata netta su attività materiali: quota computabile	
Altri filtri positivi	
TOTALE ELEMENTI NEGATIVI	
Minusvalenze nette su partecipazioni	
Perdite di valore	
Altri elementi negativi	
Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio supplementare	
Quota non computabile della riserva da valutazione su attività materiali ad uso funzionale	
Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita	
Altri filtri negativi	
TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE	63.476.892
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE AL NETTO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE	63.476.892

Ammontare del patrimonio di vigilanza

INFORMAZIONE	IMPORTO
PATRIMONIO DI VIGILANZA (ESCLUSO IL PATRIMONIO DI 3° LIVELLO)	105.362.735

Sezione F - Coefficienti patrimonialiCoefficienti patrimoniali totale e di base (Tier-1 Ratio).

INFORMAZIONE	IMPORTO
Total Capital Ratio	8,33%
Tier-1 Capital Ratio	19,47%

Sezione G - Patrimonio di vigilanza di terzo livelloAmmontare del patrimonio di vigilanza di 3° livello.

INFORMAZIONE	IMPORTO
PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO (TIER 3)	
TOTALE ELEMENTI POSITIVI	
Passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare	
Passività subordinate di 3° livello	